Cittadino consumatore

Periodico della Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

Direttore responsabile: Patrizia Artico

www.cittadinoconsumatore.it **n. 27 marzo-aprile 2010**

Iscrizione reg. Tribunale di Udine n° 31 del 27.7.2005 - Stampa: Compeditoriale Veneta Srl - Mestre
Poste Italiane s.p.a. Sped. in A.P. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DCB UDINE - contiene inserto

Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

Iscritta all'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 5 della Legge regionale 16/2004 (DECRETO N° 2489/COM)

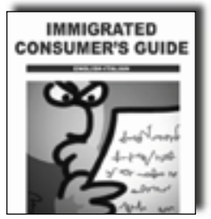
Sede regionale: Borgo Aquileia 3/b - 33057 Palmanova (UD)

Tel. e fax 0432 935548 – e-mail: fcnuovo@libero.it Sito web: www.federconsumatori-fvg.it

FEDERCONSUMATORI FVG: I RESPONSABILI SETTORE PER SETTORE

Responsabile regionale	Edo Billa	fcnuovo@libero.it
Responsabile prov. Gorizia	Silvia Padovani	federgo@libero.it
Responsabile prov. Pordenone	Laura Viotto	federconsumatoripn@tele2.it
Responsabile prov. Trieste	Giuliano Coronica	federconsumatori.ts@virgilio.it
Responsabile prov. Udine	Wanni Ferrari	federcud@tin.it
Resp. organizzazione e amministr.	Marco Missio	marcomissio@libero.it
Coordinatrice consulta giuridica	Barbara Puschiasis	consultagiuridicafvg@libero.it
Resp. risparmio e assicurazioni	Marco Valent	studiolegalevalent@yahoo.it
Responsabile comunicazione web	Erica Cuccu	erica.cuccu@libero.it
Responsabile sanità	Wanni Ferrari	federsalute@libero.it
Responsabile telefonia	Giuliano Coronica	fc.fvg.infotelefonia@gmail.com
Responsabile rapp. internazionali	Tullio Turk	federconsumatori.ts@virgilio.it

Le nostre guide
disponibili presso gli sportelli Federconsumatori



I nostri sportelli della sanità

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
UDINE c/o Policlinico Universitario Padiglione Petracco, stanza 7 (entrata v. Colugna) tel. 0432.559350		17.00-19.00				10.30-12.30
UDINE sede Federconsumatori Via Torino, 64 tel. e fax 0432.45673	16.00 -17.00					
CODROIPO c/o Ente di assistenza Daniele Moro tel. 0432.909321			17.00-19.00			
GEMONA c/o Ospedale Civile tel. 0432.989315					18.00-20.00	
PALMANOVA c/o Ospedale Civile piano terra sala associaz. tel 0432.921281			10.00-12.00			

Sportello alimentare

PALMANOVA Borgo Aquileia 3/B tel e fax 0432.935548	10.00-12.00					

RINNOVA LA TUA ISCRIZIONE ALLA FEDERCONSUMATORI

TESSERAMENTO 2010

Per rinnovare l'iscrizione potete rivolgervi ai nostri sportelli o tramite c/c Postale n° 12489332 intestato a Federconsumatori F.V.G.

Rinnovo iscrizione per il 2010: € 15,00

Rinnovo iscrizione triennale 2010-11-12: € 40,00

L'iscrizione dà diritto a:

• Ricevere il nostro periodico regionale "CITTADINO CONSUMATORE" • Consulenza e assistenza di base gratuite per tutta la durata dell'iscrizione, in tutti i nostri sportelli della regione • Assistenza legale a costi ridotti e convenienti • Materiale informativo sulla tutela del consumatore e alla rivista nazionale mensile ROBIN (da ritirare presso i nostri sportelli) • Consulenza ON-LINE • Partecipare alla vita democratica dell'Associazione • Beneficiare dei servizi convenzionati dell'Associazione.

Se avete già provveduto all'iscrizione per l'anno 2010, non tenete conto del presente invito.

I nostri sportelli polifunzionali

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
TRIESTE Via Matteotti, 3 tel. e fax 040.773190	10.30-12.30	16.30-19.00	16.30-19.00		16.30-19.00	10.30-12.30
TRIESTE Melara, via L. Pasteur, 3/B tel. e fax 040.911211				16.00 -18.00		
UDINE Via Torino, 64 tel. e fax 0432.45673	15.00-17.00	16.00-18.00	10.00-12.00	16.00-18.00	16.00-18.00	10.00-12.00
CIVIDALE P. G. Cesare, 15 tel. 0432.550328					15.00-16.30 (II e IV del mese)	
CODROIPO c/o Municipio tel. 0432.824505			16.15-18.15			
GEMONA Via Campagnola, 15 tel. 0432.980891 fax 0432.790432		11.00-12.30				
PALMANOVA Borgo Aquileia 3/B tel. e fax 0432.935548		17.00 - 19.00		17.00 - 19.00		
PAVIA DI UDINE c/o Municipio tel. 0432.646111				16.00-18.00		
S. DANIELE D. FR. V.le Trento e Trieste, 32 tel. e fax 0432.954775				14.30-16.00		
S. GIORGIO DI NOGARO c/o Municipio tel. 0431.623615				10.00-12.00		
CERVIGNANO DEL FRIULI Via Caiù, 1/B tel e fax 0431.34322					10.00-12.00	
LATISANA Centro polifunz. v. Gaspari tel 0431.516617 fax 0431.516636				15.00-17.00		
TARCENTO Via Angeli, 2 tel 0432.783848					9.30 - 11.00	
TOLMEZZO Via Carducci, 18 tel. 0433.2839		14.30-16.00				
TRICESIMO c/o Municipio tel. 0432.855411	10.00-12.00					
PORDENONE Via San Valentino, 30 tel. e fax 0434.247175		16.00-18.00		16.00-18.00		
MANIAGO Via Umberto I, 33 tel. 0427.71290	15.30-17.30					
SACILE Via Carli, 6 tel. 0434.781333				9.30-11.30		
SAN VITO AL TAGL. c/o Municipio tel. 0434 842914, fax 0434 522880					9.00-11.00	
GORIZIA Via Baiamonti, 22 tel. e fax 0481.534801	16.00-18.00			9.30 - 11.30		
MONFALCONE Via Valentinis, 84 tel e fax 0481.790434	16.00-18.00			9.30-11.30		
GRADISCA D'ISONZO P.za Unità, 14 tel e fax 0481.961328		10.00-12.00			16.00-18.00	

NOVITÁ: A TRIESTE LA FEDERCONSUMATORI APRE TUTTI I GIORNI DAL LUNEDÍ AL SABATO!

La nostra sede di Trieste, Via Matteotti n. 3, è aperta tutti i giorni tranne il giovedì.

***Il giovedì è aperto lo sportello di Melara, Via Pasteur n. 3/B**

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì *	Venerdì	Sabato
10.30 - 12.30	16.30 - 19.00	16.30 - 19.00	16.00 - 18.00	16.30 - 19.00	10.30 - 12.30

PRIMO PIANO

POLIZZE DORMIENTI: ELIMINATA LA RETROATTIVITÀ

Dopo una serrata battaglia condotta in primo piano dalle associazioni dei consumatori e in particolare dalla Federconsumatori, proprio nello stesso giorno, il 19 marzo, in cui si tiene a Roma una manifestazione delle vittime della razzia delle polizze dormienti compiuta a danno dei cittadini della legge n. 166 del 27/10/2008, il Governo si ravvede e approva un decreto legge contenente una disposizione che elimina la retroattività della norma. Migliaia di risparmiatori, infatti, rischiavano di vedersi sottrarre i propri risparmi da parte dello Stato, a causa sia di una cattiva informazione, sia dell'ottusità delle Istituzioni che cercano di racimolare quante più risorse possibili anche contro gli interessi e i diritti dei risparmiatori. Con questo decreto la disciplina sulle polizze dormienti si applicherà esclusivamente ai contratti nei quali la prescrizione non era ancora maturata alla data del 28 ottobre 2008, quando cioè era stata introdotta la normativa sulle polizze dormienti. Con questo atto il ministro dell'economia ripara, anche se tardivamente, a una ingiustizia consumata a danno di migliaia di risparmiatori, che avevano acquistato polizze vita in banca, presso le compagnie di assicurazioni o in posta, non reclamate alla scadenza per i più svariati motivi (decesso, trasferimento, dimenticanza o altre situazioni), dichiarate prescritte da un'interpretazione interessata delle normative, in aperta violazione della stessa legge istitutiva dei fondi dormienti, che impone di inviare una raccomandata con avviso di ricevimento al titolare o agli eredi entro 180 giorni, prima di incamerare nel fondo tali proventi frutto del sudato risparmio non reclamato. Per maggiori informazioni e per avviare le richieste di liquidazione delle polizze potete rivolgervi agli sportelli della nostra associazione.

Edo Billa

CONFRONTA I PREZZI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI PRATICATI NEI NEGOZI DELLA NOSTRA REGIONE

Sul nostro sito www.federconsumatori-fvg.it sono disponibili i prezzi medi di oltre 40 prodotti agroalimentari rilevati settimanalmente in 16 negozi del Friuli Venezia Giulia, 4 per ogni provincia. Con queste informazioni ogni cittadino può meglio rendersi conto se i prezzi praticati dal negozio dove effettua la spesa sono adeguati oppure no. L'iniziativa ha lo scopo di rendere un servizio utile al consumatori, di calmierate i prezzi dei prodotti alimentari venduti nella nostra regione e di dare strumenti di valutazione per i prezzi dei prodotti agricoli locali.

Una corretta informazione e conoscenza dell'uso dei farmaci può promuovere un accesso consapevole, sicuro e appropriato alle terapie farmacologiche, senza sprechi e senza rischi. Per realizzare questo obiettivo, abbiamo promosso e realizzato questo opuscolo informativo che trovate allegato al presente numero del periodico: "FARMACI, GUIDA AD UN USO PRUDENTE E CORRETTO"; ritenendo che ogni cittadino può divenire parte attiva di un migliore e più consapevole accesso al farmaco senza sprechi ed errori.

Digitale terrestre, antenna e decoder

Tra il 21 ottobre e il 25 novembre prossimi la televisione subirà un cambiamento importante in Friuli Venezia Giulia: sarà spento il segnale analogico, che ci ha accompagnato per cinquant'anni, e sarà sostituito dal digitale terrestre (attualmente sono in funzione entrambi i segnali), operazione che viene definita *switch-off*.
I principali benefici che porterà il cambiamento di segnale sono:
• un maggior numero di canali disponibili, grazie a tecniche di compressione dei dati;
• una migliore qualità immagine/audio, infatti il segnale digitale, grazie a tecniche di codifica di canale, è meno soggetto alle interferenze e può veicolare contenuti video in 16:9 e audio con caratteristiche simili ai DVD;
• possibilità di programmi interattivi, con possibilità ad esempio di esprimere giudizi o rispondere a quiz direttamente col telecomando;
• minore inquinamento elettromagnetico grazie alla necessità di minore potenza di trasmissione.
• possibile trasmissione in doppio/multiplo audio e quindi, per esempio, in multilingua.
• possibile trasmissione in alta definizione.

L'impianto d'antenna richiesto dal digitale terrestre è lo stesso già usato per le trasmissioni analogiche e quindi già presente in tutte le abitazioni; alcuni impianti, particolarmente i più vecchi, possono però richiedere una revisione. L'utente deve solo dotarsi dell'apposito decoder senza dover intervenire sull'impianto d'antenna preesistente. Ricordiamo che da aprile 2009 tutti i televisori in vendita devono avere il decoder integrato, pertanto se abbiamo un televisore acquistato dopo tale data oppure siamo intenzionati ad acquistarne uno nuovo non ci servirà acquistare un decoder esterno.
Tuttavia, sia che acquistiamo un televisore nuovo, sia che acquistiamo un decoder esterno, dobbiamo fare attenzione alla scelta del decoder perché ne esistono di diversi tipi, a seconda delle funzioni che sono in grado di svolgere, e si possono facilmente distinguere dal bollino che li contraddistingue:
- **Bollino Grigio**: sono i decoder di tipo zapper, ovvero quelli che possono ricevere tutti i canali free del digitale terrestre ma non quelli a pagamento, e senza servizi interattivi integrati.
- **Bollino Blu**: sono i decoder che invece consentono di vedere, oltre ai programmi in chiaro, anche quelli a pagamento e interattivi.
- **Bollino Bianco**: identifica i decoder integrati nei televisori digitali di nuova generazione, che consentono di vedere tutti i programmi free e di accedere a quelli a pagamento grazie a un dispositivo (detto CAM) per la lettura delle schede per i servizi di digitale terrestre pay.
- **Bollino Gold**: indica quei decoder (e TV con decoder integrato) che integrano l'alta definizione e permettono di vedere i programmi in chiaro, quelli a pagamento e tutti i servizi interattivi.
- **Bollino Silver**: dedicato ai televisori con integrato un sintonizzatore digitale terrestre in alta definizione e dispositivo SmartCAM C+.

Marco Missio

Tricesimo: bollette del gas meno care grazie a federconsumatori

Da settembre 2008 (periodo di fatturazione luglio-agosto) la Società concessionaria del servizio di erogazione del metano con sede a Tricesimo e operante sul territorio, aveva iniziato ad addebitare ai propri utenti € 1,00 oltre a Iva al 20% in bolletta sotto la voce: Contributo per servizio incasso RID. Non tardarono a pervenire allo sportello Federconsumatori di Tricesimo vari reclami stante il nuovo costo che le famiglie si trovavano costrette a sostenere loro malgrado. L'avv. Barbara Puschiasis pertanto, richiesta di intervenire sia dai cittadini che dall'amministrazione, analizzò i contratti sottoscritti dagli utenti e rilevò ulteriormente una prassi commerciale assai discutibile. Alla maggior parte degli utenti che si recavano presso la Metanodotti lamentandosi di tale nuovo addebito, veniva proposta la sottoscrizione di un nuovo contratto che, a detta dell'operatore, avrebbe determinato sconti che avrebbero abbattuto il nuovo costo di € 1,00 per incasso RID. Raffrontando il vecchio contratto con il nuovo così proposto si comprendevano immediatamente quali fossero le modifiche introdotte nella nuova e allettante offerta contrattuale. Le clausole del nuovo contratto erano identiche al vecchio ad esclusione di una, che prevedeva espressamente l'addebito all'utente "di un piccolo contributo in ogni bolletta ai fini del pagamento della stessa" tramite servizio di domiciliazione (RID) oltre, naturalmente agli altri costi. Venne immediatamente inoltrata una lettera di diffida anche con l'avallo dell'amministrazione comunale che vedeva anch'essa pervenire varie lamentele da parte dei cittadini. Seguivano vari contatti tra la predetta società e la Federconsumatori, sportello di Tricesimo, nei quali veniva comunque trovato un dialogo su vari temi, tra i quali anche quello relativo all'addebito per incasso RID. A far data dal gennaio 2010 i cittadini che usufruiscono del servizio di fornitura del gas della Società Metanodotti non si sono più visti addebitare l'euro oltre a Iva in bolletta per costi di incasso RID.

IN EVIDENZA

Molestie telefoniche

Richiesta di incontro col Ministro

Il decreto legge 25 settembre 2009 n.135 ha prorogato al 25 maggio 2010 i termini temporali di vigenza dell'emendamento "Fleres", in materia di utilizzazione dei dati dei consumatori contenuti negli elenchi telefonici. Come noto, abbiamo da subito manifestato le più ampie riserve nei confronti di questa norma, che è palesemente in contrasto con la legislazione europea in materia di privacy e ha, di fatto, azzerato il diritto dei consumatori a non essere contattati telefonicamente a fini commerciali, liberalizzando quelle che definiamo vere e proprie molestie telefoniche. Inoltre, è previsto il passaggio dall'attuale sistema di *opt-in* (il contatto commerciale può essere effettuato solo verso chi abbia preventivamente dato il consenso) a un regime di *opt-out* (il contatto commerciale può essere effettuato verso chiunque, salvo il diritto di ognuno di opporsi ai successivi contatti), attraverso l'istituzione del Registro pubblico delle opposizioni, le cui modalità di funzionamento dovranno essere stabilite con apposito decreto, da emanarsi entro il 25 maggio 2010. Premesso che, a nostro avviso, il sistema di *opt-out* limita notevolmente il livello di tutela del diritto alla *privacy* dei consumatori, riteniamo che le nuove disposizioni non dovrebbero applicarsi ai dati raccolti dai titolari presso gli interessati o presso terzi, nel rispetto del Codice privacy che disciplina compiutamente il regime di *opt-in*, sempreché il consenso al trattamento sia adeguatamente documentato, in conformità alle disposizioni vigenti e ai provvedimenti emanati dal Garante della privacy. Inoltre, la Direttiva europea prevede che gli abbonati siano informati gratuitamente e prima di essere inseriti negli elenchi, in merito agli scopi di questi e a ogni ulteriore possibilità di utilizzo dei loro dati. Alla luce di ciò, appare chiaro come, anche in un sistema di *opt-out*, malgrado non condividiamo affatto tale modalità, debba essere indispensabilmente garantito un adeguato livello di tutela dei consumatori, attraverso l'obbligo, irrinunciabile, di preventiva informativa degli utenti e della richiesta esplicita di consenso. Tale obbligo di informativa dovrebbe essere regolamentato dalla proposta normativa, prevedendo che l'interessato, in occasione di ogni chiamata, venga informato del proprio diritto a iscriversi nel Registro pubblico delle opposizioni, e a esprimere il proprio consenso al prosieguo del contatto commerciale. Infine, allo scopo di permettere la piena ed efficace operatività del registro, il testo del decreto dovrebbe prevedere un adeguato periodo transitorio per l'avvio e la messa a regime di quest'ultimo, nel corso del quale il Garante privacy, sentite le Associazioni dei consumatori e gli operatori interessati, possa procedere a fissare i criteri per le necessarie campagne informative nei confronti dei consumatori e a verificare la corretta implementazione dei sistemi e meccanismi funzionali all'operatività del Registro. La necessità di questo periodo transitorio è testimoniata non solo dall'esperienza registrata in altri Stati membri dell'Unione Europea (Spagna e Regno Unito) che hanno adottato il sistema dell'*opt-out* (la lista delle opposizioni ha raggiunto dimensioni adeguate solo dopo svariati anni di vigenza del sistema), ma anche dalla passata esperienza italiana. A maggior ragione, tale esigenza trova un riscontro nelle circostanze attuali in cui si registra una radicale modifica del sistema vigente, che ribadiamo non ci soddisfa affatto, passando dall'*opt-in* all'*opt-out* (l'Italia è, infatti, l'unico Paese UE ad aver deciso una tale inversione). Alla luce di tutto ciò, La Federconsumatori ritiene necessario, nella fase di predisposizione del decreto, un incontro con il Ministro Scajola, nel quale le Associazioni dei consumatori possano esprimere la propria posizione su un tema tanto rilevante e delicato, che tocca il fondamentale diritto alla privacy dei consumatori.

Puoi sostenere la tutela dei consumatori anche con la dichiarazione dei redditi

Destina il 5 per mille alla FEDERCONSUMATORI

Con la dichiarazione dei redditi puoi destinare il 5xmille per la tutela dei consumatori. Basta scrivere il codice fiscale **97060650583** della Federconsumatori nella casella: sostegno del volontariato, delle associazioni di promozione sociale, dell'apposito modulo del 730, del modello UNICO o del CUD e apporre una firma.

NON COSTA NIENTE !!!

Il numero di codice fiscale **97060650583** è riportato anche sulla tessera

Garanzia sui beni acquistati

Ricordiamo che la garanzia legale di conformità è un diritto di ogni consumatore. Grazie al recepimento della Direttiva europea 1999/44/CE e con la successiva introduzione del Codice del consumo, la garanzia tutela il consumatore contro l'acquisto di beni difettosi o non conformi al contratto di vendita.
La garanzia si applica a tutti i contratti di vendita di beni di consumo, per fornitura di beni da fabbricare o produrre stipulati fra consumatori e venditori e su tutti i beni mobili, compresi quelli usati. Sono esclusi dalla legge i beni immobili, i beni oggetto di asta giudiziaria, l'energia elettrica, le utenze di acqua e gas. Ha diritto alla garanzia il consumatore, cioè la persona fisica che ha agito per scopi estranei alla propria attività professionale. Diversamente, ossia nei rapporti fra privati o tra operatori commerciali, si applica la normativa del Codice Civile. In pratica la garanzia copre i difetti di conformità già esistenti al momento dell'acquisto del bene e quelli che si manifestano nei successivi 24 mesi, tuttavia l'onere della prova è a carico del venditore solo nei primi 6 mesi.
Il consumatore entro due mesi dalla scoperta del difetto deve rivolgersi al venditore; se questi si rifiuta di ritirare il prodotto è bene inviare una raccomandata A/R chiedendo la riparazione o, nel caso questa non fosse impossibile, la sostituzione del bene. Alla garanzia biennale può aggiungersi la cosiddetta garanzia convenzionale, con la quale il venditore e il produttore assumono obblighi aggiuntivi verso il consumatore. Infine, ricordiamo che è indispensabile conservare tutti i documenti relativi all'acquisto (scontrino, bolla di consegna, etc.) e che la garanzia è un diritto inderogabile: sono nulli tutti i contratti che la escludano o la limitino.

IN BREVE

• Bond Argentina/Cirio/Parmalat

Avete visto andare in fumo parte dei vostri risparmi a causa di crack finanziari? Attenzione: sono in scadenza i termini decennali di prescrizione, pertanto vi invitiamo a recarvi ai nostri sportelli per un'ultima valutazione in merito alla possibilità di agire per responsabilità nei confronti della banca che vi ha collocato il titolo. Infatti nel caso manchi documentazione che la banca non riesce a produrre o nel caso in cui le operazioni di investimento siano state compiute in violazione di norme imperative può sussistere un diritto del consumatore a vedersi ristorato del proprio danno nei confronti della banca.

• Nuovo blocco per le telefonate a sovrapprezzo

Dal 1° gennaio 2010 è stato istituito un nuovo blocco per le chiamate a sovrapprezzo da rete fissa, come ad esempio i famigerati 899. Il Consiglio dell'autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha approvato, al termine di un'apposita consultazione pubblica, un nuovo provvedimento di blocco automatico delle chiamate verso le numerazioni più costose e critiche, per contrastare fenomeni di addebiti ingannevoli in bolletta per servizi non richiesti. Il provvedimento si è reso necessario a seguito delle recenti sentenze del Consiglio di stato che hanno annullato per motivi procedurali il precedente sbarramento entrato in vigore il 1° ottobre 2008. Ricordiamo che gli utenti hanno la possibilità di chiedere, con una semplice telefonata al proprio gestore, di rimuovere il blocco permanente.

• Aumenta il gas, cala l'elettricitá

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha dichiarato che per effetto dell'elevato livello delle quotazioni internazionali dei prodotti petroliferi e soprattutto delle costose asimmetrie ancora evidenti rispetto al settore elettrico, poiché i mercati internazionale e nazionale del gas sono ancora caratterizzati da livelli insoddisfacenti di concorrenza ed efficienza, ha deciso che dal 1° aprile aumenteranno le tariffe del gas e caleranno quelle elettriche. In particolare, le bollette della luce segneranno un meno 3,1%, con una riduzione della spesa media per le famiglie di circa 13 euro annui, mentre quelle del gas aumenteranno del 3,6%, pari a circa 34 euro in più. In totale, un aumento della spesa annua complessiva media per una famiglia tipo di 21 euro l'anno. Anche se si potrebbe dire che l'aumento complessivo della bolletta energia per le famiglie non è elevatissimo, le aspettative dei consumatori erano diverse e cioè che le bollette dell'energia energia diminuissero sensibilmente, perché per vari motivi di governo e politica energetica, sono le più elevate d'Europa.

• Assurdo aumento delle caselle postali nel 2010

Il canone d'abbonamento alla casella postale ha subito da gennaio 2010 un'impennata che, a seconda della misura della casella stessa, è aumentata dal 185% al 300%. Dal primo gennaio infatti affittare annualmente una "cassettina" presso una sede postale (ce ne sono a disposizione circa 300.000 in 4000 sedi), ha subito i seguenti aumenti: la cassetta piccola (cm 14,5x9,6x40) che costava 35 euro, ora ne costa 100; quella media è passata da € 42 a 150, e infine la più grande (14,5x29x40) da 50 a 200. Le nuove tariffe comprendono certamente anche costi prima pagati a parte, come il servizio fax (18 euro) o la possibilità di usare la casella per la posta dei familiari, ma questo non giustifica comunque un aumento così esagerato.